

Kennedy ha scelto Trump

maurzioblondet.it/kennedy-ha-scelto-trump

Maurizio Blondet

24 agosto 2024

Una cosa impressionante: sia Kennedy jr ., sia il vicepresidente candidato JD Vance, stanno non una spanna più sù, ma ad un livello incomparabilmente più alto di The Donald: lo superano per cultura e lauree, complessità dei pensiero non solo politico e per la capacità di articolarlo, per creatività e intelligenza (Vance ha scritto un libro che resterà negli annali della letteratura americana), per relazioni sociali di alto rango: quella dei Kennedy è qualcosa di simile ad una aristocrazia nel Partito Democratico.

E' una radicale superiorità di classe, nella "democrazia" più classista della storia.

The Donald ammettiamolo, è uno zotico che quasi non sa mettere insieme quattro parole in croce; mai ha pronunciato una analisi né un esercizio d'intelligenza, solo interiezioni... deve la sua notorietà a un programma TV del livello che si è attribuito a ... Vanna Marchi. Le sue relazioni sociali? Sono ben illustrate dalla revulsione che hanno espresso contro di lui tutti i miliardari che contano, i quali hanno coperto di miliardi la nullità Kamala Harris per farlo perdere.

A favore di The Donald c'è che abbia saputo scegliere personalità tanto migliori di lui per il governo... tranne che sono invece stati loro a scegliere lui; gli sia riconosciuto almeno il merito di averli accolti volentieri e con gratitudine, il che non è poco.



Qui alcuni punti del discorso di Kennedy alla Nazione, che ha molto colpito per energia e veridicità:

“Ho partecipato alla prima Convention del Partito Democratico quando avevo 6 anni..Il democratico era il partito dei lavoratori, della classe media; oggi

“I democratici sono diventati il partito della guerra, della censura, della corruzione, di big pharma, big tech, big ag e del big money che vuole abbandonare la democrazia annullando le primarie per nascondere il declino cognitivo del presidente in carica.

Ho lasciato il partito per candidarmi come indipendente...

Il DNC e i suoi organi mediatici hanno architettato un'ondata di popolarità per il VP Harris basata sul nulla. Nessun programma politico, nessuna intervista, nessun dibattito. Solo fumo e specchi. Un circo di Chicago che si basa sul NULLA. Chi ha bisogno di un programma politico se si odia Donald Trump?”.

“Come ha fatto il Partito Democratico a scegliere un candidato che non ha mai fatto un'intervista o un dibattito durante l'intero ciclo elettorale?”. Ha chiesto Kennedy.

“Conosciamo la risposta: Lo hanno fatto rendendo le agenzie governative delle armi. Lo hanno fatto abbandonando la democrazia. Lo hanno fatto trascinando in giudizio l'opposizione e privando di diritti gli elettori americani. Ciò che mi allarma di più non è il modo in cui il Partito Democratico conduce i suoi affari interni o gestisce i suoi candidati. Ciò che mi allarma è il ricorso alla censura, al controllo dei media e alla strumentalizzazione delle agenzie federali”.

Sostengo Donald Trump”.

Kennedy ha detto che in una serie di incontri con Trump e il suo team si è reso conto di avere in comune con l'ex presidente più di quanto pensasse. Ha paragonato la loro potenziale collaborazione al famoso “Team of Rivals” del Presidente Lincoln, che lo vide rifornire il suo gabinetto di ex nemici.

“In una serie di lunghe e intense discussioni, ho scoperto con sorpresa che siamo allineati su molte questioni chiave. In quegli incontri, ha suggerito di unire le forze come partito unitario. Abbiamo parlato del “ministero di rivali” di Abramo Lincoln. Questo accordo ci permetterebbe di essere in disaccordo pubblicamente e privatamente, e anche ferocemente se necessario, sulle questioni su cui differiamo, mentre lavoriamo insieme sulle questioni esistenziali su cui siamo in accordo”.

“Sono stato un critico feroce di molte politiche durante la sua prima amministrazione, e ci sono ancora questioni e approcci sui quali continuiamo ad avere differenze molto serie”.

“Ma siamo allineati su altre questioni chiave come la fine delle guerre per sempre, la fine delle epidemie di malattie infantili, la sicurezza del confine, la protezione della libertà di parola, lo smantellamento della cattura corporativa delle nostre agenzie di

regolamentazione, l'uscita delle agenzie di intelligence statunitensi dal business della propaganda, della censura e della sorveglianza degli americani e l'interferenza con le nostre elezioni".

Sarà un periodo interessante.

Tra l'altro:

Wow...

The Trump campaign released their internal polling data, showing how RFK Jr.'s endorsement impacts the swing states.

Their numbers suggest Trump will receive substantial net gains in every swing state.

The election just got a whole lot harder to steal! pic.twitter.com/2zQuvQzjsE

— Clandestine (@WarClandestine) [August 23, 2024](#)

La campagna di Trump ha pubblicato i dati dei sondaggi interni, che mostrano come l'appoggio di RFK Jr. ha un impatto sugli stati indecisi. I numeri suggeriscono che Trump otterrà guadagni netti sostanziali in ogni stato indeciso. Le elezioni sono diventate molto più difficili da rubare!

Ecco a cosa si ispirano Kennedy e Trump:

Team of Rivals: The Political Genius of Abraham Lincoln è un libro del 2005 della storica americana [Doris Kearns Goodwin](#), vincitrice del premio Pulitzer, pubblicato da [Simon & Schuster](#). Il libro è un ritratto biografico del [presidente degli Stati Uniti Abraham Lincoln](#) e di alcuni degli uomini che hanno servito con lui nel suo [gabinetto](#) dal 1861 al 1865. Tre dei membri del suo gabinetto si erano precedentemente candidati contro Lincoln alle [elezioni del 1860](#): il [procuratore generale Edward Bates](#), il [segretario del Tesoro Salmon P. Chase](#) e il [segretario di Stato William H. Seward](#). Il libro si concentra sui tentativi, per lo più riusciti, di Lincoln di riconciliare personalità e fazioni politiche in conflitto sulla strada verso l'[abolizione](#) e la vittoria nella [guerra civile americana](#).

Mentre i giornali Europei pro Davos incoronano Kamala Harris, Trump va diretto alla Casa Bianca eletto dagli americani

mittdolcino.com/2024/08/24/mentre-i-giornali-europei-pro-davos-incoronano-kamala-harris-trump-va-diretto-alla-casa-bianca-eletto-dagli-americani

24 agosto 2024



E' francamente deplorabile vedere i giornali Europei, in italiano soprattutto, fare un tifo sfrenato per Kamala Harris nelle prossime elezioni americane. Dimenticandosi ad esempio che gli italiani non votano in America, soprattutto i giornalisti ed i politici locali. Al contrario gli oriundi nordamericani, presenti negli USA da generazioni, sono praticamente tutti pro Trump!

Non si capisce dunque la ratio di cotanto tifo, vedasi i giornali in italiano che tutti leggiamo.

O meglio, in realtà si capisce: tra Berlusconi, Elkann, De Benedetti, Angelucci, ... , tutti gli editori italiani hanno interessi personali ovvero privilegi di casta immemorabili, ad esempio a continuare con l'euro e la sua tragica euroburocrazia. Anche se tale euro ha devastato il benessere della popolazione media italiana!

Dunque che vada al potere in USA un soggetto che non solo ha la capacità di far terminare la moneta unica, ma lo ha anche annunciato pubblicamente, beh, per i Don Rodrigo locali è un vero disastro: con Trump tali don Rodrigo europei dovranno infatti pagare dazio, come faranno a mantenere i loro incredibili privilegi? Privilegi in massima parte basati – lo ricordo, in Europa in generale ma in Italia soprattutto – non sulla capacità e sul merito, ma sul sangue, sulle confraternite, sulle aderenze e sui favori ovvero sulla raccomandazione incrociata come sistema... [*familismo amorale di Banfield assunto a ruoli in politica docet, con benedizione di Alexis de Toqueville, ndr*].

Non che l'America faccia un piacere alle genti dell'Europa in generale ed italiane in particolare ad ergersi a loro paladino: chiaramente gli USA hanno interessi, ad esempio ad una Italia unita; interessi che di fatto coincidono con quelli del 99% della popolazione locale ad esempio italiana (*Don Rodrigo esclusi, WeThePeople significa precisamente questo!*); su quella europea non ci pronunciamo.

Da ciò capite spero il motivo per cui siamo oltremodo felici di tale epilogo diciamo trumpiano, noi del sito. E il motivo sta tutto nei libri di storia: dalla caduta dell'impero romano è stata una gara a depredare l'Italia, l'Impero culturale occidentale (*infiltrando dall'estero i potentati locali*).

Italia che invece agli USA serve unita. Il messaggio è chiaro.

Va ricordato che l'unico Stato che fece qualcosa di concreto per unire l'Italia è stata, guarda caso, la Spagna quando ha concesso ai Savoia il Regno, i sabaudi da sempre erano solo *principi* e pur giunta di origine *lotharingia*. L'elevazione a Re accadde a seguito della guerra di successione spagnola, dove i torinesi riuscirono ad accaparrarsi il regno di Sardegna, di troppo nella confluenza forzata tra gli Aragonesi ed i Castigliani (*la monarchia spagnola è duplice, mai dimenticarlo, ndr*).

Londra fece solo l'ultimo passo, la riunificazione del 1860, passo più che tutto simbolico utile ad infiltrare l'operoso tessuto economico locale; ma in realtà il filtro alle calate da nord fu dato dagli spagnoli. Memori che l'unico popolo affine all'italico sta proprio in *Iberia*, dove nacquero tre tra i più grandi imperatori romani: *Adriano, Traiano e Teodosio il Grande (due dei quali addirittura adottivi)*.



Resta che l'alleanza tra RFK e Trump promette malissimo per i Dem, negli USA, a fine 2024. Ben sapendo che se Trump vincerà, si smetterà di parlare dell'elezione del 2020, andata come è andata non importerà più, l'importante è che la giustizia interna venga ristabilita. Anche per questo vincerà.-

Forse dunque dal 2025 inizieremo a parlare di attentati in USA: davvero qualcuno crede che i mille incidenti negli USA degli ultimi anni, incendi, scontri, treni che deragliano catastroficamente, strage del *fantanyl*, siano fatti casuali? Suvvia, l'*Abwehr* tedesca a cavallo delle due guerre fece nascere *Antifa*, oggi molto attiva negli USA, di norma contro Trump, soprattutto in passato...

Addirittura *Pancho Villa* era al soldo dei tedeschi per destabilizzare gli USA impedendogli di entrare a gamba tesa nella WWI contro la "loro" Europa; vedasi anche lo *Zimmermann Telegram*, due drivers storici molto correlati ed importantissimi.

Ben sapendo dal grande *John Loftus*, abilitato all'accesso ai massimi segreti di stato quale membro del constrospionaggio militare americano durante la WWII e la guerra fredda (*CIC*) e poi integrato nel *DoJ* (*Ministero di Giustizia*), che l'America fu infiltrata da cellule ex naziste fatte arrivare dall'est Europa fin dagli anni cinquanta, in tutto il nord America: molto probabilmente tali cellule sono in qualche modo ancora attive, sviluppatasi nelle generazioni successive /....

Che poi *Kamala Harris* addirittura adotti uno slogan in odore di nazismo, beh, forse gli atti ed i fatti che si succedono ed anzi che si stratificano nel presente non sono poi così casuali... (**"Strength through Joy"**, *Essere forti ma con gioia, circa, ndr*)



Sarà l'entourage di Kamala Harris che fa il verso ai fu nazisti o il contrario? Un caso...?

Sta di fatto che con Trump vittorioso per Davos è finita-

Dunque a Davos non resta che scatenare una guerra mondiale per evitarlo, ad esempio con una bomba sporca da far brillare nell'Europa allargata, dando la colpa a Putin ormai "superato" (...). Ossia per tirare per il bavero gli USA a difendere l'Europa.

O uccidendo Trump, ma il piano per ora fallito... *(gli atti ed i fatti dicono che Mosca, non San Pietroburgo, lavorano in unità di intenti, pro- mera correzione di Yalta, da fine 2023, ndr).*

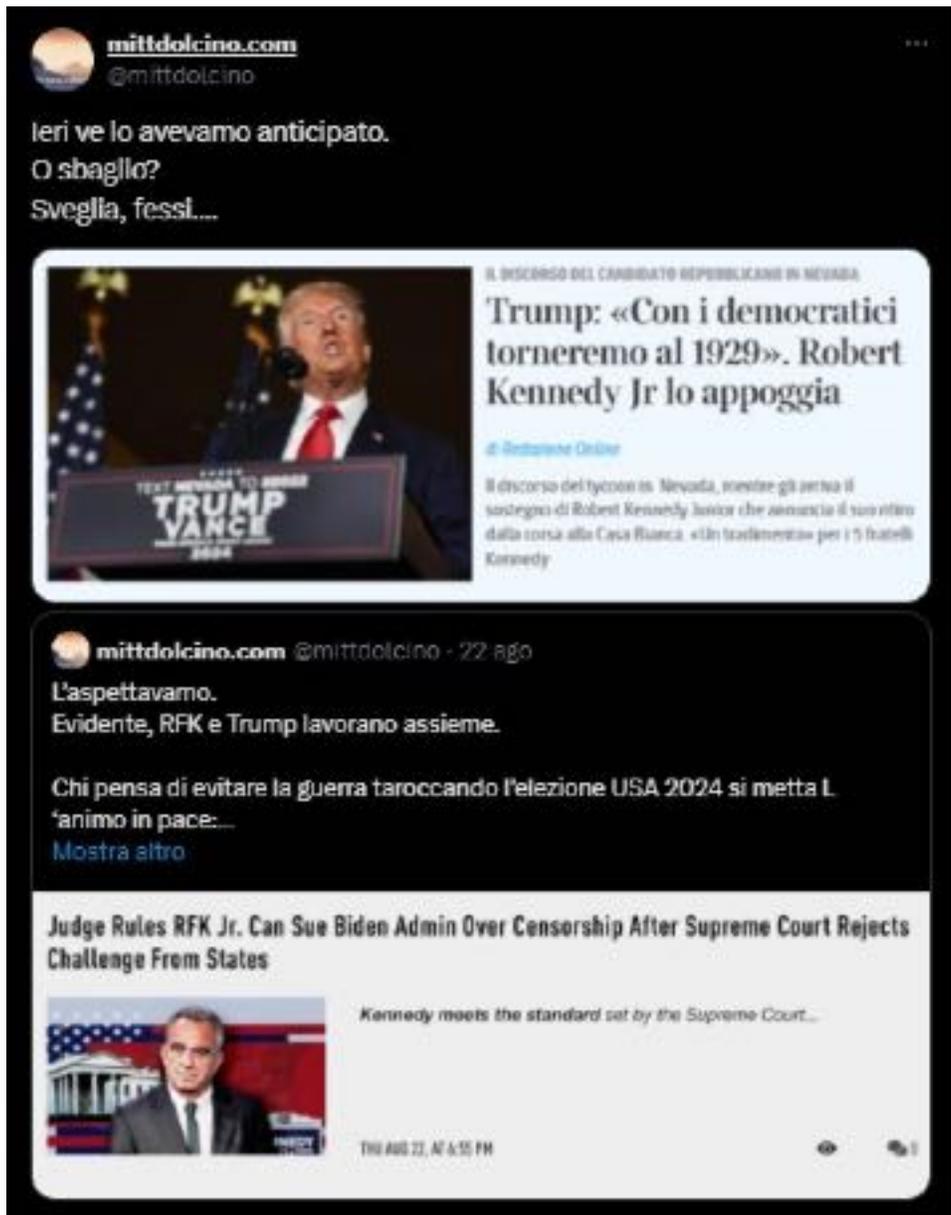
Ben sapendo che nessun satellite sarà disponibile per qualsivoglia tarocco elettorale durante questa elezione del novembre 2024, a "contare i voti". Ovvero, dimenticatevi i tarocchi elettorali quest'anno negli USA, il voto sarà *fair* (a costo di far brillare alcuni satelliti stranieri, magari con strani incidenti, *we bet our 2 cents, ndr*)

E se ci sarà qualcosa da "mettere a posto", dopo l'elezione, con Trump eletto, state certi che ci penseranno nel caso le forze governative USA supportate dai fedeli militari, in Italia mi sembra l'antipasto sia già stato servito (...).

Dunque, come vedete da parte nostra c'è stato un cambio di passo, palese: **la vittoria a Trump è dovuta e dunque ci sarà. Affamare l'Occidente per mantenere i privilegi delle stesse elites che di fatto cacciarono i pellegrini europei in quanto reietti, plebei e fastidiosi poi diventato fondatori degli States, quelli del *Mayflower* per intenderci, presto non sarà più un'opzione.**

Cosa farà Davos ce lo chiediamo anche noi, sinceramente.

Soprattutto in riguardo al maggior *stakeholder*, la Cina di Xi, che senza *Green* implode, ovvero la sua strategia *long term* è finita, terminata, direi anche cd. "fottuta". La testa andrà dunque sostituita, deriviamo. Il rischio è che, per evitare di dirsi sconfitti, sia proprio la Cina di Xi ad invadere Taiwan, un rischio che diventa ogni giorno più materiale. Vedremo il PCC che dirà...



Lasciamoci stupire, da qui ai prossimi due mesi.

Con la boa, per misurare i tempi, costituita dalla fine del LIBOR in dollari il 30.9.2024: **se i dati aggregati del trade balance EU in euro che verranno pubblicati di fatto nel week end del 13.10.2024 base dati di settembre precedente andranno in negativo, parlo dell'anniversario dell'ultima annunciazione di Fatima, beh, significherà che a breve giro la Germania uscirà dall'euro, facendo il lavoro sporco di decidere per tutti.**

Che poi sarebbe anche il lavoro sporco di evitare di far scoppiare una guerra mondiale ai propri confini (confini tedeschi).

Nel mentre E. Macron, dall'Eliseo, capo *in pectore* di Davos, è ogni giorno che passa sempre più *Dead Man Walking*. Lasciamolo dunque camminare, sempre molto rispettosamente...

Ci raccomandiamo solo di una cosa: non perdetevi l'ottimismo! (*La Corte Suprema americana proprio in queste ore sta andando nella direzione di introdurre verifiche sulla sull'identità e sulla liceità dei votanti per il prossimo novembre, ndr*)

MD

© 2021 **Mittdolcino.com** - Disclaimer: Le immagini, i tweet e i filmati pubblicati nel sito sono tratti da Internet (Google Image, links ecc.), oltre che – in generale – i contenuti, per cui riteniamo, in buona fede, che siano di pubblico dominio (nessun contrassegno del copyright) e quindi immediatamente utilizzabili. In caso contrario, sarà sufficiente contattarci all'indirizzo info@mittdolcino.com perché vengano immediatamente rimossi. Le opinioni espresse negli articoli rappresentano la volontà e il pensiero degli autori, non necessariamente quelle del sito.

Questo sito nasce dall'esigenza di poter condividere analisi e strumenti di analisi indipendenti senza alcuna affiliazione politica o di sodalizio in ambito economico o, utilizzando una aggregazione precedente, sociologico. crediamo infatti che la libertà di analisi e di critica – solo se costruttiva – deve restare la base di ogni contraddittorio pubblico, sempre in buona fede. L'ambito vuole essere economico, con lo scopo di di analizzare la società con un metro appunto di valorizzazione economica e/o sociologica.